

LUTTO IN CITTÀ Il cordoglio di ex amministratori e amici, oggi l'ultimo saluto

Se ne va a 64 anni Salvarani, stimato dirigente comunale

di **Cristina Vercellone**

■ Sempre corretto, preciso, trasparente. Anche quando si era dimesso dall'attività di dirigente dei servizi demografici, in Comune, non mancava mai, in occasione delle elezioni, di andare in Broletto a dare una mano ai suoi ex colleghi. Giorgio Salvarani, classe 1955, se n'è andato nella notte tra mercoledì e ieri, intorno alle 3, colpito da un tumore al pancreas. In 6 mesi dalla diagnosi il male se l'è portato via. Laureato in giurisprudenza, nel 1979, aveva iniziato a lavorare in Broletto il primo luglio 1982. Poi, due anni prima di andare in pensione, nel 2017, aveva deciso di dimettersi dal lavoro, per godersi un po' la sua casa, al mare, e dedicarsi al nuoto, il suo sport preferito fin da giovane, quando gareggiava con gli amici alla Ferrabini. A luglio del 2019, a un mese di distanza dal pensionamento ufficiale, ha scoperto la diagnosi: tumore al pancreas. Neanche le cure sperimentali sono riuscite a salvarlo.

«Nel corso della sua lunga e intensa esperienza professionale - commenta l'ex sindaco **Lorenzo Guerini** - Salvarani aveva maturato una approfondita conoscenza dei delicati settori dell'amministrazione (anagrafe, stato civile, servizi elettorali, attività produttive), diventando un sicuro punto di riferimento per la precisione e l'affidabilità, grazie anche a una spiccata attitudine a mantenersi aggiornati».

«Era in classe con mio fratello Luigi - ricorda l'avvocato **Antonio Ugge** -, si è sempre distinto per il suo grande garbo. Era una persona onesta, splendida». **Leonardo Rudelli**, ex assessore comunale, era uno dei suoi migliori amici. «Per me - commenta - era come un fratello, una persona



di grandi qualità e capacità, ricca di umanità e capacità di relazione». «Salvarani - aggiunge il parroco di San Lorenzo **don Attilio Mazzoni** - apparteneva al gruppo fondato da don Luigi Fioretti. È stato per anni uno dei membri dell'ufficio per gli affari economici. La comunità gli è molto grata. Siamo tutti molto addolorati per la sua morte repentina». «Era di una grande mitezza - annota **Paolo Colizzi**, già presidente del consiglio comunale - con dei principi rigorosi, non cercava mai più di quanto non avesse. Più volte gli erano stati offerti dei posti di lavoro più in alto. Ma lui aveva sempre detto: «No; alla retribuzione più alta preferisco servire la mia città». Il professor **Pietro Sarzana** lo conosceva da quando erano bambini. «Aveva un animo gentile, sempre disponibile - annota -. A ogni elezione, anche dopo le dimissioni, andava in Comune ad aiutare. Qualunque cosa gli chiedessero lui c'era. Lo ricor-

Nella notte tra mercoledì e ieri se n'è andato Giorgio Salvarani, ex dirigente dei servizi anagrafici, apprezzato per il suo rigore, la gentilezza, disponibilità e competenza giuridica

davo con la libraia Michela Sfondrini, aveva uno spiccato humour inglese». Fino a due mesi fa, sembrava che fosse in grado di venir fuori dalla brutta malattia, ma dopo le vacanze ha subito un tracollo. Ieri e oggi, erano stati programmati dei turni tra gli amici per stargli vicino durante la sedazione, invece, alle 3 della mattina se n'è andato. «Era anche dirigente delegato alla ceramica - spiega l'ex assessore **Andrea Ferrari** -. Ricordo quando eravamo andati a Faenza per la mostra. Si era messo a scaricare il furgone. Questo la dice lunga su com'era Giorgio». «In futuro - aggiunge **Silvio Masullo**, che è stato segretario generale del comune e collega di Salvarani per 3 anni -, spero che lo spazio dei servizi anagrafici venga dedicato a lui». «Eravamo amici da sempre - ammette l'ex sindaco **Alberto Segalini** -, in classe insieme, anche al Verri. E quando poi facevamo le cene di classe, era sempre presente. L'unica cosa che ci divideva, era il tifo. Io Juventus e lui interista sfegatato. La sua è una grossa perdita». «Il nostro - spiega **Aurelio Ferrari**, già primo cittadino -, non era un rapporto da capo a dipendente, ma di collaborazione. Persona di grande affidabilità». «La mia giunta - dice l'attuale sindaco **Sara Casanova** - si è insediata nel luglio 2017, Salvarani era già in pensione, ma ho avuto modo di conoscerlo quando ero segretario cittadino della Lega. Ogni volta che avevo necessità di confrontarmi con lui in materia elettorale ho sempre ricevuto risposte con eccezionale prontezza ed esaurività. A nome di tutta l'amministrazione porgo ai familiari le più sentite condoglianze». I funerali saranno oggi, alle 14, in San Lorenzo, partendo dalla casa di viale IV Novembre 21, che condivideva con il fratello Giancarlo. ■

PARLA PREVOSTI

«Pedoni a rischio tutti i giorni lungo il viale»



Giancarlo Prevosti gestisce un'officina sul viale

■ La pista ciclabile in viale Rimembranze sarà utile, a patto che sia anche a disposizione dei pedoni. Una proposta che arriva da Giancarlo Prevosti, titolare dell'officina che si affaccia proprio su viale Rimembranze. Uno che di bici se ne intende, è stato infatti corridore, mentre oggi è appassionato al triathlon. «Capisco che sia complicato, considerato lo spazio a disposizione, ma visto che non si vogliono sistemare i marciapiedi perché c'è il problema delle radici degli alberi, è bene sapere che in questa via tutti i giorni si vedono badanti con le carrozzine e genitori con il passeggino costretti a camminare in mezzo alla strada. È pericoloso».

Prevosti sottolinea che viale Rimembranze è molto utilizzato dai pendolari diretti in stazione, nelle ore di punta il passaggio di bici, pedoni, auto e pulmini crea situazioni rischiose. «Spesso le macchine sfiorano le bici, la sera inoltre la strada è poco illuminata, capisco che ci deve essere la cultura delle luci anteriori e posteriori per le bici, ma le strade devono essere ben illuminate». Un aspetto da tenere in considerazione durante la fase dei cantieri.

L'ex corridore ha viaggiato molto, anche sulla due ruote, in paesi come il Belgio e l'Olanda dove, precisa Prevosti, la cultura è molto diversa da quella italiana. «A Copenaghen ci sono addirittura i semafori agli incroci, sia per le bici sia per le auto. Le piste hanno un'andata e un ritorno e non si può imboccare il senso sbagliato, sono molto rigidi sul rispetto delle regole. Inoltre, dal momento che i tracciati si estendono per tutta la città, i ciclisti devono stare sulle piste, se si va sulla carreggiata si rischia la multa». ■

Gr. Bo.

DA 20 ANNI Ballarino: «Siamo un baluardo dell'amministrazione fra la gente»

Presentato il calendario 2020 della polizia locale

■ «La nostra missione è stare in mezzo alla gente, essere un baluardo dell'amministrazione in città»: con queste parole Fabio Germanà Ballarino, comandante della polizia locale di Lodi, ha presentato il 20esimo calendario del corpo. Nato dall'idea del commissario Alberto Pavesi ed elaborato graficamente dal fotografo Antonio Mazza, il calendario - intitolato Vent'anni Insieme - racconta l'impegno quotidiano degli agenti della polizia locale a tutela dei cittadini. «Il rapporto tra agenti e cittadini è cambiato negli anni - ha spiegato il sindaco Sara Casanova -: quest'anno abbiamo dato il via a diverse iniziative per potenziare il servizio offerto, dall'app "1Safe" al protocollo d'intesa con la prefettura, per il controllo di vicinato, e con Aler, per



La presentazione con il sindaco Casanova e il comandante Ballarino Borella

il potenziamento della videosorveglianza». «L'attività del 2019 è stata intensa ma l'amministrazione si sta impegnando per farci realizzare la quota 40 - ha commentato Germanà Ballarino -. Le iniziative sono state tante e nel 2020 cercheremo di dare un'ulteriore svolta organizzativa: conto sul mio gruppo

di lavoro». Il calendario è stato realizzato in mille copie ed è a disposizione gratuitamente per chiunque ne faccia richiesta presso il comando della polizia locale: alle spese di realizzazione hanno contribuito la Bcc Laudense, McDonald Lodi, Avul e Confartigianato Imprese. ■ **L. C.**

VENERDÌ 17 GENNAIO 2020, ORE 21

**Comune di Salerano sul Lambro
presso l'Aula Consiliare**

**Don Antonio Valsecchi presenterà
il volume di Andrea Maietti**

SPIGOLANDO

*Voci e memorie
di periferie padane*

PMP Edizioni

sarà presente l'autore



LA CITTADINANZA È INVITATA